

DGR N° X / 7856 del 12/02/2018

“PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE A FAVORE DI PERSONE CON GRAVISSIMA DISABILITÀ E IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA E GRAVE DISABILITÀ DI CUI AL FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE ANNO 2017”

Si espone in via generale e riassuntivo il complesso delle misure del Welfare Sociale previste dalla Regione Lombardia. Vengono poi analizzate nello specifico la Misura B1 e B2, introducendo alcune modifiche rispetto agli anni precedenti.

Per quanto attiene al Fondo, la quota assegnata alla Lombardia è pari a EURO 69.583.940. A tale cifra vanno aggiunte altre risorse regionali, per un totale di EURO 78.728.940.

In particolare, per le misure a favore di persone in condizione di disabilità gravissima (Misura B1) sono stati stanziati EURO 45.229.560 ripartiti alle ATS in base al numero di persone in carico al 31 gennaio 2018.

Per le misure a favore delle persone con disabilità grave o comunque in condizione di non autosufficienza (Misura B2) vengono invece stanziati EURO 24.354.380 ripartiti agli Ambiti Territoriali sulla base dei seguenti criteri: 60% in relazione alla popolazione, residente nell'Ambito, con età pari o superiore a 75 anni; 40% in relazione ai criteri usati per il riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali.

MISURE PREVISTE:

▪ Misura B1

Già per l'annualità FNA 2016 si è ampliato il numero di persone ammissibili a beneficiare della misura regionale B1. Nell'anno 2013, le persone prese in carico sono state 2274. Nel 2017 sono state 4962, con un incremento dell'87,53% rispetto a quelle che nel 2016 avevano beneficiato della misura. L'ampliamento della platea delle persone in condizione di disabilità gravissima ha influito sul numero di minori presi in carico, soprattutto con disturbi comportamentali dello spettro autistico.

DESTINATARI

- Le persone, senza limiti d'età, con disabilità gravissima (beneficiarie dell'indennità di accompagnamento ex L.18/1980 oppure le persone definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del DPCM 159/2013);
- In situazioni di alcune condizioni, quali per esempio: stato vegetativo, grave o gravissimo stato di demenza, disabilità comportamentale dello spettro autistico, ...

PROCEDURA

Presentazione istanza all'ASST di residenza + valutazione delle persone con disabilità: ATS, ASST, assistenti sociali degli Ambiti territoriali. A seguito della valutazione, viene predisposto il Piano individuale di assistenza per ogni persona, il quale viene condiviso e sottoscritto dalla famiglia, da ASST, dal Comune e dal Responsabile del caso (case manager, che si occupa di assicurare la necessaria cura e assistenza continuativa e il monitoraggio nelle 24 ore).

Hanno priorità di accesso alla Misura B1 e alla misura integrativa regionale, le persone già beneficiarie della misura B1 alle quali è stata garantita soluzione di continuità; persone che avevano presentato istanza per la B1 nei mesi di settembre e ottobre 2017 e alle quali è stato erogato il Buono nei mesi di novembre e dicembre; coloro che accedono per la prima volta: **la definizione della graduatoria viene effettuata sulla base del valore ISEE ordinario, a partire dal valore più basso.** Viene dunque richiesta la presentazione dell'ISEE ordinario, che non rappresenta un requisito per poter accedere alla Misura, piuttosto viene utilizzato come criterio per definire la graduatoria.

COMPETENZA

Poiché è considerata di natura a forte rilievo sanitario, sono le ATS a erogare il buono B1 e il buono misura integrativa regionale a seguito d'istanza delle persone interessate e della valutazione effettuata dalle ASST, **fino al 31 ottobre 2018 e sulla base delle risorse disponibili assegnate.** I progetti devono essere realizzati da gestori di servizi sociosanitari o sociali accreditati che aderiscono allo strumento e sono in possesso delle figure professionali necessarie.

MISURE PREVISTE

- **Erogazione di un buono mensile di EURO 1000** per sostenere i bisogni sociali assicurate dal caregiver familiare e/o da assistente familiare impiegato con regolare contatto; in caso di trasferimento della residenza in altra regione, l'erogazione del Buono;
- **Eventualmente**, in base al Piano Individuale di Assistenza, **erogazione un voucher socio-sanitario mensile fino a EURO 360 per gli adulti** (per miglioramento della qualità di vita loro e delle loro famiglie) **EURO 500 per i minori** (per la realizzazione di progetti volti al miglioramento della qualità della vita degli stessi e delle loro famiglie.) Tale misura si sospende qualora la persona non si trovi presso il proprio domicilio sia definitivamente sia provvisoriamente;
- **Erogazione di un buono mensile/Misura Integrativa Regionale di EURO 500 per l'assunzione** (diretta o tramite contratto con ente erogatore), per alleggerire il carico assistenziale del caregiver familiare, potendo coprire gli oneri di assunzione di tale figura in toto o in parte. Tale buono decorre dal 1 gennaio 2018 al 31 ottobre 2018. L'erogazione di tale buono segue la normativa ex DGR 7549/2017 secondo cui i destinatari sono coloro che possono usufruire della B1 ma che abbiano ulteriori requisiti, quali: ISEE familiare inferiore a EURO 50.000, il figlio sia minorenne oppure con un'età inferiore ai 25 anni e studente.

COMPATIBILITÀ

Le misure di cui sopra sono compatibili con interventi di assistenza domiciliare, interventi di riabilitazione, ricovero ospedaliero o riabilitativo, accoglienza temporanea in un'unità di offerta residenziale socio sanitaria nel caso di minori, sostegni riconosciuti per residenzialità autogestita e residenzialità in Cohousing/Housing, interventi resi da Enti previdenziali.

RISORSE

Si utilizzano le risorse (fino a esaurimento):

-del Fondo FNA, pari a EURO 54.374.560;

-del Fondo regionale socio sanitario a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili ex DGR 116/2013, a complemento delle risorse FNA;

-delle risorse disponibili (pari a EURO 1.365.075) ex DGR 7549/2017 per l'erogazione della misura integrativa regionale.

▪ Misura B2

Misura a favore delle persone con disabilità grave o comunque in condizione di non autosufficienza. Si concretizza in interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita.

DESTINATARI

- Persone di qualsiasi età, e al domicilio, che evidenziano gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana e di relazione sociale;
- In condizioni di gravità ai sensi dell'art.3 comma 3 L. 104/92 oppure beneficiarie dell'indennità di accompagnamento ex L.18/1980;
- Con un determinato ISEE, stabilito dagli Ambiti Territoriali.

PROCEDURA

Presentazione istanza all'ASST di residenza + valutazione multidimensionale a carico di ASST e Comuni sulla base di protocolli operativi. A seguito della valutazione, viene predisposto il Progetto individuale di assistenza per ogni persona, condiviso e sottoscritto dalla famiglia, dal referente dell'Ambito territoriale, dal case manager e dall'ASST (se valutazione congiunta): come per la B1, anche qui è importante il ruolo del case manager, che si occupa di assicurare la necessaria cura e assistenza continuativa e il monitoraggio nelle 24 ore; nel progetto devono essere evidenziate eventuali altri interventi di sostegno alla domiciliarità, quali per esempio la SAD o ADI.

Hanno priorità di accesso alla Misura B2: le persone già in carico con l'annualità FNA precedente, coloro che non hanno mai avuto accesso alla misura e che siano ultra 85enni oppure in possesso di nuovi progetti di vita indipendente oppure con età superiore a 50 anni che non beneficino di altri interventi. Hanno altresì la precedenza coloro che non beneficino di interventi o di sostegni integrativi di carattere assistenziale erogati da Enti Pubblici o privati o Enti Previdenziali (HCP).

COMPETENZA

Le risorse sono erogate dalle ATS agli Ambiti Territoriali. ASST interviene per la componente sociosanitaria e Ambiti Territoriali/Comuni per la componente sociale.

Le risorse assegnate devono essere utilizzate entro un anno dalla data del provvedimento di erogazione agli Ambiti Territoriali da parte dell'ATS territorialmente competente.

MISURE PREVISTE

- **Erogazione di un buono sociale mensile fino ad un massimo di EURO 800** per sostenere le prestazioni assicurate dal caregiver familiare;
- **Erogazione di un buono sociale mensile fino ad un massimo di EURO 800 per sostenere progetti di vita indipendente** di persone con disabilità fisico motoria grave o gravissima, di età compresa tra i 18 e i 64 anni che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale scelto e assunto con regolare contratto;
- **Voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità** con appositi progetti di natura educativa/socializzante. Non sono qui compresi i costi relativi ad attività connesse alla frequenza dei pre o post-scuola o attività di trasporto;
- **Erogazione di un buono sociale mensile/Misura Integrativa Regionale ricompreso tra EURO 400 e EURO 800 per assistente familiare assunto regolarmente:** in questo caso l'Ambito Territoriale può riservarsi di determinare un importo inferiore a EURO 400 in ragione del monte ore ridotto così come previsto dal contratto di assunzione. La Misura Integrativa Regionale è normata con DGR 7549/2017 ed è finalizzata a contribuire agli oneri per l'assunzione di assistente familiare scelto tra quelli iscritti nel Registro apposito.

COMPATIBILITÀ

Le persone con disabilità gravissima, beneficiarie della B1, possono beneficiare anche del Buono a sostegno di progetti per la vita indipendente.

In generale, la misura B2 e tutti i suoi strumenti, sono incompatibili con la presa in carico di anziani e persone con disabilità tramite le Misure di Reddito.

RISORSE

Si utilizzano le risorse (fino a esaurimento):

-del Fondo FNA, pari a EURO 24.354.380;

-delle risorse Misura Integrativa regionale pari a EURO 749.070.

Altre misure previste dal sistema regionale lombardo in favore delle persone con disabilità e delle persone anziane non autosufficienti

▪ Misure a sostegno di persone con disabilità e di anziani ex DGR 7769/2018

Con DGR 7769/2018 si è provveduto a modificare alcune misure (precedentemente normate con DDGR 856/2013 e DDGR 2942/2015):

– Misura Residenzialità leggera:

I destinatari sono anziani residenti in Lombardia al proprio domicilio, di età di norma pari o superiore ai 65 anni, anche con patologie croniche stabilizzate, che si trovano in condizione di difficoltà e/o isolamento per la mancanza di una rete in grado di fornire un adeguato supporto al domicilio e che necessitano di supervisione/care management e di prestazioni sociosanitarie in un ambiente di tipo familiare e/o socializzante.

La richiesta di accesso alla misura deve essere presentata all'ASST di riferimento territoriale rispetto al Comune di residenza. Dopo una prima valutazione (disposta comunque entro 1 mese) e in caso di esito positivo, l'ASST accompagna la persona nella scelta della struttura e predispone il Progetto Individualizzato.

Possano erogare la misura: Case Albergo in possesso di autorizzazione al funzionamento ex L.R. 1/86; alloggi protetti per anziani abilitati all'esercizio ex DGR 11497/2012; strutture residenziali di tipo comunitario attivate ai sensi dell'art. 13 L.R. 3/08; RSA che dispongono di posti letto autorizzati o accreditati non contrattualizzati.

La misura è **incompatibile** per persone che si trovano nelle sotto riportate condizioni: invalidi civili 100%, con indennità di accompagnamento; non deambulanti e/o allettate; demenza moderata o severa (CDR >2); grave instabilità clinica meritevole di una presa in carico in unità d'offerta sanitaria o specializzata; con disturbi psichiatrici e/o disturbi comportamentali e/o di dipendenza.

Risorse derivanti dal **Fondo Sanitario Regionale**.

– Misura residenzialità per minori con gravissime disabilità per minori

I destinatari sono: minori con gravissima disabilità, in condizioni di stabilità clinica certificata, che necessitano di assistenza continua, sanitaria e tutelare, nell'arco delle 24 ore che non può essere, di norma, garantita nel proprio contesto di vita; minori con gravissima disabilità, in condizioni di stabilità clinica certificata, che necessitano di assistenza continua, sanitaria e tutelare, nell'arco delle 24 h per i quali la famiglia, attraverso un significativo impegno di care, riesce a garantire l'assistenza nel proprio contesto di vita, ma necessita di temporanei interventi di supporto attraverso la misura.

La richiesta, presentata solo dal genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale, deve essere presentata all'ATS di residenza del minore. L'ATS è tenuta ad assicurare il

coordinamento, attivando l'ASST, il Pediatra di famiglia/MMG e l'Ambito/Comune di residenza del minore, per le loro specifiche funzioni di **valutazione** e presa in carico.

La misura può essere **erogata** all'interno delle Strutture già previste dalla D.G.R. n. 2942/14 e precisamente: presso RSD su posti letto non a contratto (autorizzati o accreditati); presso altre strutture di tipo residenziale, abilitate all'esercizio con requisiti corrispondenti a quelli già previsti per le CSS.

La misura risulta **incompatibile** nei casi di: instabilità clinica; minori con disturbi del neuro sviluppo e disabilità complessa che usufruiscono di interventi riabilitativi ex art. 32 del DPCM 12 gennaio 2017; erogazione contestuale di altre misure e/o interventi regionali, sperimentazioni (es: Misura B1, sperimentazioni ex D.G.R. n. 3239/12, ecc.); fruizione contemporanea di altre unità d'offerta sociosanitarie.

Risorse derivanti dal **Fondo Sanitario Regionale**.

– RSA aperta

La misura si caratterizza per l'offerta di interventi di natura prioritariamente sociosanitaria, finalizzati a supportare la permanenza al domicilio.

I destinatari sono: persone affette da demenza certificata; anziani di età pari o superiore a 75 anni, in condizioni di non autosufficienza e riconosciuti invalidi civili al 100%.

La richiesta deve essere presentata direttamente alla RSA scelta tra quelle che hanno sottoscritto il contratto con l'ATS. Spetta alla RSA individuata dal cittadino la preventiva verifica dei requisiti di accesso e di eventuali incompatibilità. In caso di verifica positiva dei requisiti di accesso, la RSA individuata dal cittadino effettua la valutazione multidimensionale al domicilio della persona

Possono **erogare** la misura, sia a domicilio della persona che all'interno delle unità d'offerta, le RSA lombarde accreditate, anche mettendo eventualmente a disposizione i CDI, se ubicati presso le sedi stesse delle RSA.

Risulta **incompatibile** la fruizione contemporanea di RSA aperta e di altre misure e/o interventi regionali e/o altri servizi/unità d'offerta della rete sociosanitaria, eccezion fatta per interventi di tipo ambulatoriale e per le prestazioni occasionali o continuative di soli prelievi erogati in ADI.

Risorse derivanti dal **Fondo Sanitario Regionale**.

▪ Misure reddito di autonomia per persone anziane e persone con disabilità

Le due misure, a sostegno di particolari situazioni di vulnerabilità economica e sociale (**anziani e persone con disabilità**), sono erogate dagli Ambiti Territoriali/Comuni previa valutazione della persona e predisposizione del Progetto Individuale. Con queste misure sono promosse azioni per la presa in carico globale della persona, tramite l'erogazione di un **Voucher annuale**, finalizzato allo sviluppo di percorsi di autonomia per una migliore qualità di vita e per una piena inclusione sociale.

Le risorse provengono dai **Fondi Comunitari**.

▪ Misure per progetti a sostegno di persone in condizione di marginalità e disagio sociale.

Sono misure a sostegno di quei **soggetti in condizione di marginalità e disagio sociale**. Tali misure sono realizzate dagli Ambiti territoriali, attraverso la valutazione multidimensionale e la predisposizione del progetto individuale. Le risorse provengono dai **Fondi Comunitari**.

▪ Reddito di inclusione povertà assoluta (ReI)

A partire dal 1 gennaio 2018 è stato introdotto **l'assegno universale contro la povertà**.

I destinatari di tale misura sono coloro che hanno un ISEE pari a EURO 6.000 che si trovano in determinate condizioni, quali: famiglie con minorenni, figli con disabilità, donne in stato di gravidanza, componenti disoccupati con età superiore a 55 anni. Tali soggetti, fino al 30 giugno 2018 hanno la priorità di accesso.

La richiesta va presentata presso i Comuni o i punti di accesso da loro individuati (a discrezionalità del Comune).

I fondi sono statali.

▪ Sostegni “Dopo di noi” per persone disabili gravi prive del sostegno familiare

Con DGR 6674/2017 è stato definito il Programma Operativo regionale, in attuazione della L. 112/2016.

I destinatari sono persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992 con età ricompresa 18/64 anni in mancanza del sostegno familiare.

Due ambiti di intervento:

- Infrastrutturale: per ristrutturazione, miglioramento dell'accessibilità (eliminazione barriere); adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica); per la messa a norma degli impianti; per contribuire ai costi della locazione.
- Gestionale: per sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza e l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana, per promuovere percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare, per sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o Cohousing.

Le risorse provengono dal Fondo Nazionale dedicato alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

▪ Sistema delle unità di offerta sociosanitarie e sociali

Il sistema consolidato d'offerta per le **persone con disabilità** consiste in:

- Unità d'offerta della rete sociosanitaria:
 - Residenze sanitario assistenziali (RSD)
 - Comunità socio sanitarie (CSS)
 - Centri diurni per disabili (CDD)
- Unità d'offerta della rete sociale:
 - Comunità alloggio per disabili (CA)
 - Centro socio educativi (CSE)
 - Servizi di formazione all'autonomia (SFA)

Con attuazione del DGR 6674/2017 la rete sociale si arricchisce dei Gruppi Appartamento e delle soluzioni Cohousing/Housing.

Il sistema consolidato d'offerta per le **persone anziane** consiste in:

- Unità d'offerta della rete sociosanitaria:
 - Residenze sanitario assistenziali per anziani (RSD)
 - Centri diurni per anziani (CDA)
- Unità d'offerta della rete sociale:
 - Comunità alloggio assistenziali per anziani (CASA)
 - Alloggio protetti per anziani (APA)

A questi servizi si aggiungono quelli di Assistenza domiciliare integrata- ADI (nella rete sociosanitaria) e di Servizio Assistenza Domiciliare per anziani e disabili- SAD e SADH nella rete sociale).

Febbraio 2018